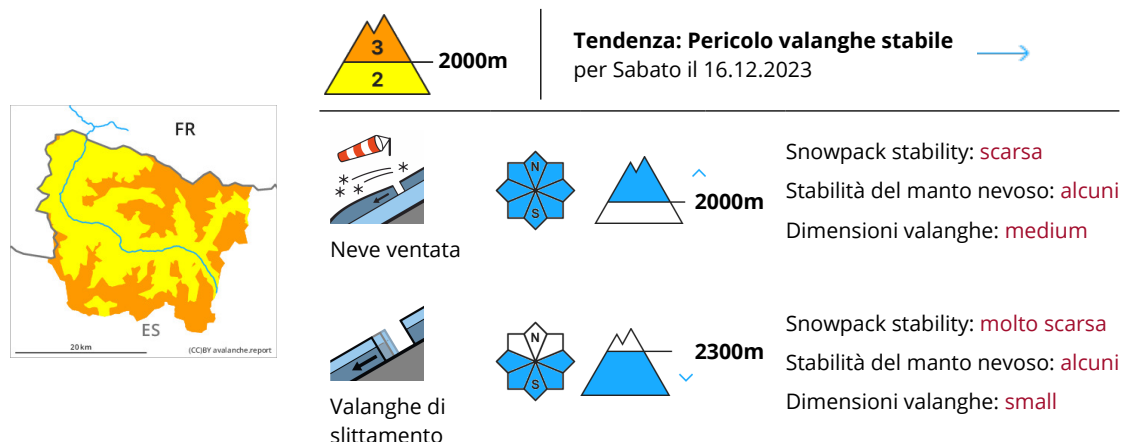




Grado Pericolo 3 - Marcato



La neve ventata è la principale fonte di pericolo.

Gli accumuli di neve ventata possono facilmente subire un distacco provocato o, a livello isolato, spontaneo a tutte le esposizioni al di sopra dei 2000 m circa. Le valanghe sono sovente di dimensioni medie e facilmente distaccabili da un singolo appassionato di sport invernali. I punti pericolosi si trovano principalmente nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza come pure nei punti riparati dal vento.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, a partire da mezzogiorno il pericolo di valanghe per scivolamento di neve e colate aumenterà. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii erbosi molto ripidi al di sotto dei 2300 m circa. Qui le valanghe sono di dimensioni piuttosto piccole.

Per le escursioni con gli sci o le racchette da neve, così come le discese fuori pista, le condizioni sono rischiose.

Manto nevoso

Da ieri sono caduti da 20 a 40 cm di neve. Il vento è stato, nelle zone in prossimità delle creste, forte. Fino al mattino cadranno da 5 a 10 cm di neve al di sopra dei 1500 m circa, localmente anche di più. Il vento proveniente da nord ovest rimanagerà intensamente la neve fresca.

La neve fresca e la neve ventata poggiano su una crosta a tutte le esposizioni.

Al di sopra dei 2000 m circa sono presenti dai 30 ai 50 cm di neve. In tutte le regioni ad alta quota e in alta montagna l'innnevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento.

Tendenza

Sabato: Con il rialzo termico, netto aumento del pericolo di valanghe per scivolamento di neve e colate umide.